

SCHEDA IMPIEGO

BLOCCHI DA CASSERARE E GETTARE IN OPERA

Sono identificati col nome commerciale di "VOLTERRANEA" e impiegati per la realizzazione di solai di tipo tradizionale da gettare completamente in opera. Sono dotati di due caratteristiche sporgenze laterali, nella parte inferiore, dette "alette".

Con la loro presenza, l'accostamento dei blocchi consente di realizzare delle "canalette" aventi come fondo le alette stesse e come pareti laterali le pareti dei blocchi accostati e allineati secondo una predisposta tessitura.

Queste canalette rappresentano la "cassaforma" delle nervature di calcestruzzo che costituiranno la parte portante del solaio da realizzare. In esse, infatti, viene disposta l'armatura di acciaio, opportunamente dimensionata e sagomata, e viene successivamente effettuato il getto del calcestruzzo (fig. 1 e fig. 2)

Figura 1

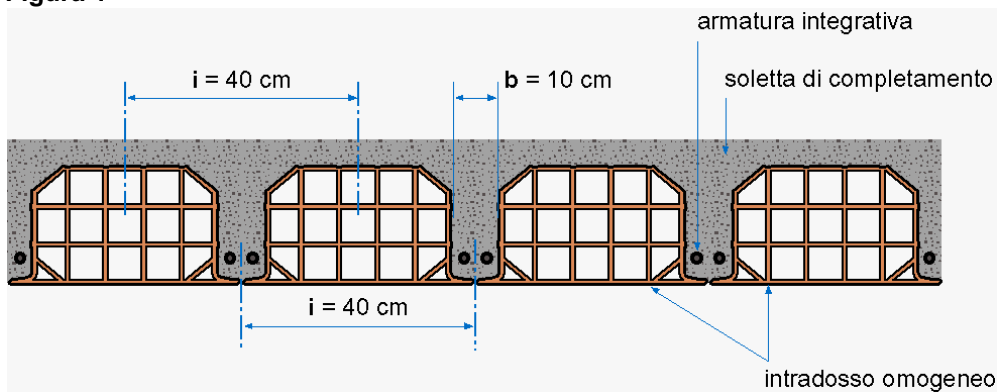
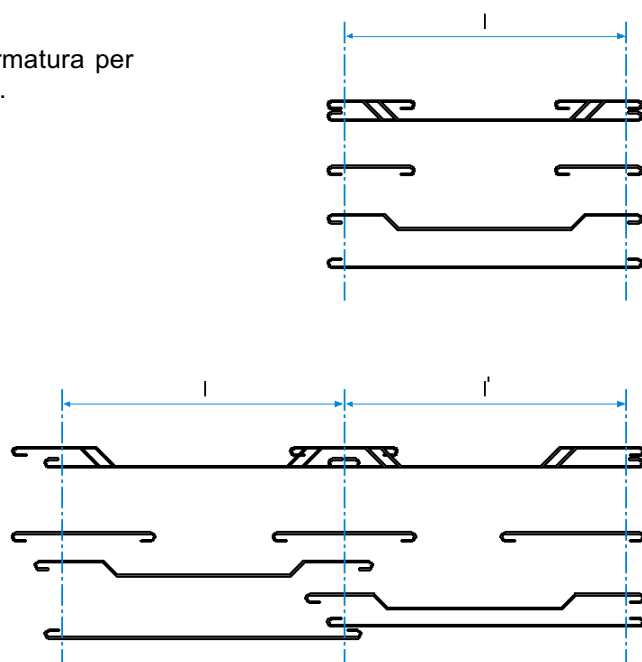


Figura 2:
Possibili schemi di armatura per una nervatura di getto.



Le dimensioni dei blocchi di produzione del LATERIFICIO PUGLIESE consentono un'interasse di murature solaio di cm.40,0 e una larghezza delle nervature di cm.10,0.

In base alle definizioni della UNI 9730 si identificano con la seguente sigla:

Blocco Solaio 1/B UNI 9730 - h • 40 • 25

essendo **h** l'altezza del blocco.

IMPIEGO

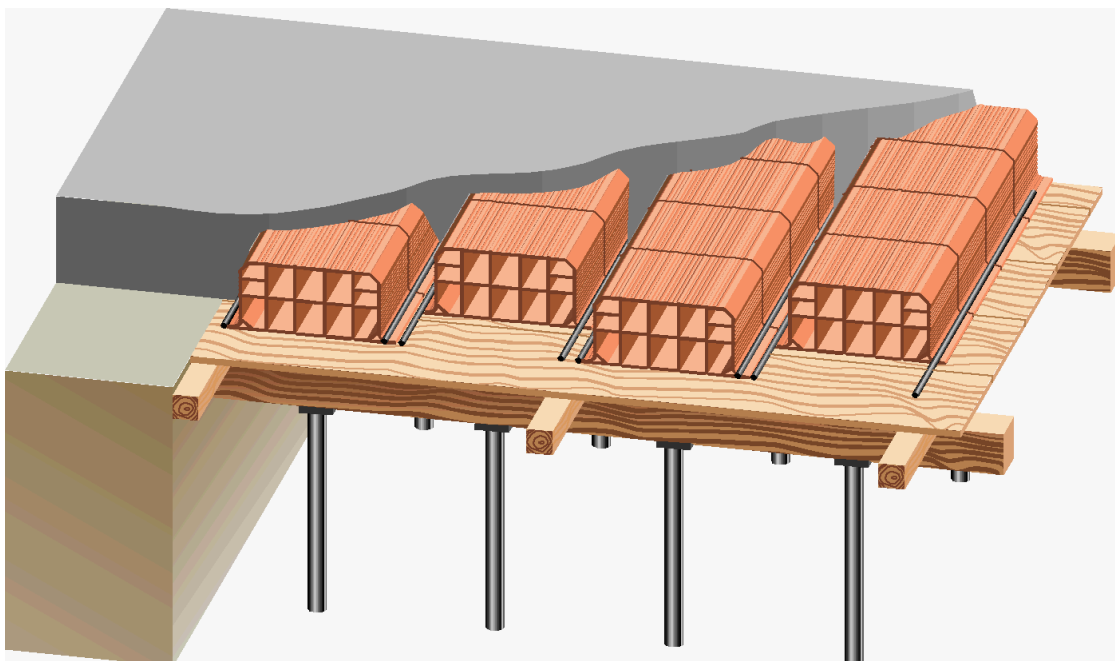
Vengono molto usate per quelle situazioni di solaio in cui esiste una scarsa possibilità di movimentazione dei materiali (mancanza di apparecchiature di sollevamento, spazi di manovra ristretti) dove non è possibile impiegare elementi prefabbricati di dimensioni relativamente grandi. Ad esempio nei cantieri di restauro e in quelle situazioni molto particolari (per le irregolarità delle piante o delle situazioni strutturali).

Sono, inoltre, molto apprezzati per il fatto che permettono la formazione di un intradosso di solaio uniforme, completamente in laterizio, che offre all'intonaco un supporto omogeneo che evita le fastidiose "segnature" che si possono verificare a causa del diverso comportamento di due differenti materiali: il laterizio e il calcestruzzo (fig.1).

Per la preparazione dell'impalcato richiedono un supporto continuo, piano, costituito quasi sempre da un tavolato di legno opportunamente sorretto e irrigidito da una doppia orditura incrociata di travicelli e travi (sempre di legno) e puntellato da elementi verticali, disposti sotto le travi, a distanza m.1,0 ÷ 1,5 (fig. 3).

Figura 3:

Solaio tradizionale in opera, prima del getto di calcestruzzo.



I FORMATI

La famiglia delle Volterranee comprende tre spessori di blocco (S = 16, 20, 25). Il prospetto indica i detti formati.

Tutti i prodotti sono garantiti dal SISTEMA DI QUALITA' AZIENDALE conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e certificato dall'ICMQ. (certificato n. 00369 del 23/03/2000).

Tutti i blocchi rispondono alle prescrizioni del paragrafo 7.1.3. del D.M.9/01/1996 e sono certificati con frequenza annuale (prospetto 4).

La SCHEDA PRODOTTO di ogni singolo formato (redatta secondo le Norme UNI 8690 e UNI 9038) riporta tutte le informazioni per una corretto dimensionamento prestazionale. (schede VH16; VH20; VH25).

Prospetto 4:

NORME COMPLEMENTARI RELATIVE AI SOLAI - (D.M. 09/01/96)			
LIMITI DI ACCETTAZIONE (le caratteristiche tecniche sono certificate con frequenza annuale da laboratori autorizzati)			
PARAMETRI DIMENSIONALI (art. 7.1.3.1. D.M. 09/01/96)		REQUISITI	
Spessore setti interni (s)		$s \geq 7 \text{ mm}$	
Spessore pareti perimetrali (s)		$s \geq 8 \text{ mm}$	
Spessore pareti orizzontali compresse (s)		$s \geq 8 \text{ mm}$	
Raggio di curvatura raccordi (ρ)		$\rho \geq 3 \text{ mm}$	
Percentuale di foratura (\varnothing)	$\varnothing \leq (0,6+0,625h)\%$	$\varnothing \leq 75\%$	
CARATTERISTICHE FISICO - MECCANICHE (art. 7.1.3.2. D.M. 09/01/96)		REQUISITI	
Resistenza caratteristica a compressione nel senso della foratura	tipo A	$R_1 \geq 15 \text{ N/mm}^2$	
Resistenza caratteristica a compressione ortogonalmente alla foratura	tipo A	$R_2 \geq 5 \text{ N/mm}^2$	
Resistenza caratteristica a trazione per flessione	tipo A	$R_3 \geq 7 \text{ N/mm}^2$	
Modulo elastico	tipo A	$E \leq 25 \text{ KN/mm}^2$	
Resistenza a punzonamento (solo interposti)		$P \geq 1,5 \text{ KN}$	
Coefficiente di dilatazione per umidità		$\Delta\mu \leq 400 \mu/\text{mt}$	
Coefficiente di dilatazione termica		$\alpha \geq 6 \frac{10^{-6} \text{ mm}}{\text{mm } ^\circ\text{C}}$	
SPESSORE MINIMO DEI SOLAI A TRAVETTI - (art. 7.1.4.2. D.M. 09/01/96)			
Lo spessore dei solai a portata unidirezionale, che non sia di semplice copertura, non deve essere minore di 1/25 della luce di calcolo e in nessun caso minore di cm 12. Per i solai costituiti da travetti precompressi e blocchi interposti il predetto limite può scendere a 1/30.	SOLAI DI NON SEMPLICE COPERTURA $H \geq 12 \text{ cm}$		
	LUCE MASSIMA (cm)		
	H (cm)	Solaio a travetto precompresso blocchi interposti $H = (1/30) L'$	Solaio di altro tipo $H = (1/25) L'$
	12	360	300
	16	480	400
	20	600	500
	25	750	625
	30	900	750
	35	1.050	875
	40	1.200	1.000

